

Sejourné in visita alla "3Sun" di Catania: «Scommettere sul fotovoltaico» Il vicepresidente della Commissione europea nella grande Gigafactory

Alessandro Ricupero

CATANIA

«Abbiamo visto tutti i limiti della difesa tramite i dazi doganali. Ci rendiamo conto che non funzionano e che è molto meglio seguire una strategia del Made in Europe. E quindi nelle prossime settimane sia i Paesi che le Regioni potranno inserire nei bandi dei mercati pubblici delle clausole che riguarderanno l'acquisto di prodotti europei». Ribadisce la necessità di promuovere il "made in Europe" e assicura l'attenzione della Commissione europea per rispondere a sfide economiche, ma anche ambientali e geopolitiche con uno sguardo al processo di decarbonizzazione per il quale sono stati stanziati 100 miliardi di euro. Il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Stéphane Sejourne, ieri in Sicilia per visitare

3Sun, la più grande Gigafactory europea attiva nella produzione di moduli e celle solari ad alte prestazioni, nella zona industriale di Catania.

«Se il settore fotovoltaico è molto dominato dalla Cina, il settore europeo dovrà essere sostenuto anche da noi altrimenti scomparirà», spiega Sejourne accompagnato dalla vice direttrice della rappresentanza in Italia della Commissione europea Elena Grech, dal ceo di 3Sun Stefano Lorenzi e dall'head of global services di Enel Stefano Ciurli, che hanno presentato le tecnologie utilizzate e le linee produttive attive nella Gigafactory di Enel.

«Alcuni ritengono che il settore fotovoltaico in Europa sia scomparso e invece non è così: la mia presenza qui è proprio per dimostrare che la commissione pensa che il fotovoltaico abbia ancora un futuro». Questo sito lo conferma» ha detto Sejourne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In visita Stéphane Sejourne con Stefano Lorenzi, il ceo di 3Sun

